

Anno IV n. 19

31 maggio 2012

Sommario

<i>Latte lombardo ancora senza contratto: accordo scaduto e trattative arenate</i>	1
<i>Agropirateria: una frode da 60 miliardi di euro</i>	1
<i>Approvata la nuova agenda del consumatore europeo</i>	2
<i>Imprenditoria giovanile agricola: adottato testo unificato</i>	3
<i>Riparto aggiuntivo per la gestione degli effluenti d'allevamento</i>	3
<i>Bollettino Diabrotica</i>	3
<i>Domenica 3 giugno torna a Rozzano "PER CORTI E CASCINE"</i>	3

Latte lombardo ancora senza contratto: accordo scaduto e trattative arenate

Arbitrarie le fatturazioni del mese di aprile, subito un accordo prima della fatturazione del latte conferito in maggio alle industrie.

È questa la reale situazione del comparto lattiero caseario lombardo, il più importante d'Europa. Dopo l'imposizione della industrie ai produttori nella fatturazione del latte conferito in aprile si prospetta ancora un muro contro muro per il mese di maggio. Una situazione insostenibile per imprese che stanno producendo sotto costo nel vuoto contrattuale.

Pur nella consapevolezza dell'incertezza economica del mercato caseario occorre trovare un accordo, anche per un periodo breve. La motivazione è dettata dalla necessità di garantire agli allevatori un prezzo equo a fronte del fortissimo incremento costante dei costi di produzione verificatosi nel corso degli ultimi mesi e alle nuove imposizioni fiscali che graveranno sulle aziende agricole.

Un incremento di costi e della burocrazia che ha progressivamente eroso i margini di redditività per gli allevatori sino ad annullarli completamente.

Per questo non è possibile pensare ad un'ulteriore imposizione di prezzo.

Numerosi sono le iniziative intraprese per i prossimi giorni, nella speranza che si possa ricostruire un rapporto interprofessionale capace di dare un minimo di prospettiva al comparto, in attesa dell'applicazione delle nuove norme comunitarie, dei programmi dei Consorzi di Tutela e degli adempimenti sulla compensazione produttiva.

La Cia riunirà il Gruppo Latte regionale per decidere le azioni opportune alla tutela dei propri soci e per favorire il conseguimento di un accordo.

Agropirateria: una frode da 60 miliardi di euro

Una "rapina" da 7 milioni di euro l'ora e da 60 miliardi di euro l'anno. A tanto ammonta il business dell'agropirateria, della contraffazione, della frode nei confronti dell'agroalimentare "made in Italy", il più clonato nel mondo. Dai prosciutti all'olio di oliva, dai formaggi ai vini, dai salumi agli ortofruttili: è un continuo di "falsi" e di "tarocchi" che stanno provocando danni rilevanti non solo alle nostre Dop e Igp, che rappresentano la punta di diamante delle nostre esportazioni nel mondo, ma all'intero sistema agroalimentare. Si tratta di un vero e proprio "scippo" ai danni del settore, un assalto indiscriminato e senza tregua, dove la criminalità organizzata fa veri affari. I consumatori vengono truffati, gli agricoltori e gli industriali dell'agroalimentare derubati. E' quanto

emerso nel convegno nazionale "No all'economia dell'inganno", promosso dalla Cia-Confederazione italiana agricoltori a Bari.

L'agropirateria, la contraffazione, l'imitazione, e soprattutto l'*italian sounding* - il fenomeno dei prodotti che di italiano hanno solo il nome- generano un volume d'affari pari a poco meno della metà dell'intero valore della produzione agroalimentare "made in Italy". E i danni non vengono provocati a un'unica impresa o a una singola fase produttiva. Il valore sottratto alla nostra produzione agricola pesa sull'intera filiera impegnata in produzioni di qualità. E la situazione sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti. Ormai le truffe viaggiano anche su Internet. Non c'è più da stupirsi nel trovare in vendita in rete il Prosciutto di Parma, il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano prodotti in Argentina, in Australia o, addirittura, in Cina.

Ma anche in Italia, come dimostrano i dati relativi ai sequestri operati dall'Arma dei carabinieri, dalla Guardia di Finanza e dalla Forestale, il fenomeno è in continua crescita, con frodi commerciali e sanitarie, falsificazioni, sofisticazioni e contraffazioni vere e proprie. E così il nostro Paese è al primo posto in Europa per le segnalazioni di cibi contaminati e contraffatti, nonché per le agromafie, che ad oggi hanno un volume d'affari che si avvicina ai 13 miliardi di euro.

A questo si aggiunge il fatto che ogni anno entrano in Italia prodotti alimentari "clandestini" e "pericolosi" per oltre 2 miliardi di euro. Poco meno del 5 per cento della produzione agricola nazionale. I sequestri da parte delle autorità competenti italiane negli ultimi due anni si sono più che quadruplicati. I più colpiti dalle sofisticazioni sono i sughi pronti, i pomodori in scatola, il caffè, la pasta, l'olio di oliva, la mozzarella, i formaggi, le conserve alimentari. E l'allarme maggiore è per quello che viene dalla Cina che, nonostante il calo delle esportazioni "ufficiali" in Italia, riesce a far entrare nella Penisola grandi quantità di prodotti che possono mettere a repentaglio la salute, oltre a provocare gravi danni all'economia agricola nazionale.

A conferma di ciò ad aprile scorso è arrivata la prima storica sentenza di condanna per il reato di vendita di prodotti industriali con segni mendaci, nei confronti di un imprenditore che commercializzava come italiano un concentrato di pomodoro prodotto in realtà con pomodori importati dalla Cina.

www.cia.it

Approvata la nuova agenda del consumatore europeo

La Commissione europea ha adottato lo scorso 22 maggio a Bruxelles la nuova Agenda del consumatore europeo. Il documento vuole rappresentare la visione strategica dell'Unione Europea relativa alla politica dei consumatori negli anni a venire. Suo scopo primario è quello di accrescere la partecipazione e la fiducia nel Mercato unico. D'altronde, la spesa per i consumi, pari al 56% del PIL dell'UE, riflette l'enorme potere dei consumatori nel dare impulso all'economia del vecchio continente.

Il testo si articola in quattro obiettivi principali:

- Rafforzare la sicurezza dei consumatori: per quanto concerne i beni, i servizi e gli alimenti, rendendo più rigoroso il quadro normativo e più efficiente la sorveglianza del mercato.
- Migliorare gli aspetti dell'informazione: venire a capo della crescente complessità dei mercati in cui i consumatori hanno bisogno di strumenti e informazioni adeguati per comprendere i vari aspetti, dal costo reale del credito al consumo al reperimento dell'istanza cui rivolgersi per un reclamo.
- Migliorare le misure di repressione degli illeciti ed assicurare un'adeguata riparazione, fattori senza i quali i diritti non sussistono nella pratica.
- Allineare la politica ai cambiamenti intervenuti nella società e renderla più pertinente per la vita quotidiana: adattare il diritto del consumo all'età digitale e affrontare i problemi che i consumatori incontrano nelle transazioni online; tener conto dei bisogni dei consumatori vulnerabili, rendere agevole fare scelte sostenibili.

In altre parole la nuova Agenda fornisce un quadro globale in materia di diritti del consumatore, capace di tener conto delle attuali sfide, come la digitalizzazione della vita quotidiana e il desiderio di modelli di consumo più sostenibili.

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/salute/agenda_consumatori2014_it.htm

Imprenditoria giovanile agricola: adottato testo unificato

La commissione agricoltura del Senato è giunta all'elaborazione di un testo unificato del disegno di legge sull'imprenditoria giovanile in agricoltura. Il documento sarà ora il punto di partenza per la prosecuzione dei lavori, fino all'approvazione finale. Già fissato il termine per la presentazione degli emendamenti: il 18 giugno alle ore 14.

I 23 articoli che compongono il disegno di legge, delineano numerose agevolazioni a favore dei giovani, di età inferiore ai 40 anni, che intendano intraprendere un'attività agricola. La copertura finanziaria è fissata nella cifra di 115 milioni di euro all'anno, a partire dal 2013.

Tra le agevolazioni previste si segnalano: l'istituzione di un fondo specifico presso il Ministero delle politiche agricole alimentari forestali, la sospensione per cinque anni della rivalutazione dei redditi dominicali, l'istituzione di un regime forfettario di tassazione, il credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali, nonché sussidi per la ristrutturazione dei fabbricati rurali e per l'ampliamento delle superfici coltivate.

<http://www.senato.it/notizie/8766/362313/381437/384715/notiziearchivio.htm>

Riparto aggiuntivo per la gestione degli effluenti d'allevamento

La Direzione Generale Agricoltura con decreto n.4021 del 10/05/12 ha approvato il riparto aggiuntivo delle risorse finanziarie alle Province di Brescia e Pavia (come aiuti di stato) per la Misura 121 "Interventi per la gestione sostenibile degli effluenti di allevamento", primo bando. La misura finanzia gli interventi per la realizzazione di strutture e l'acquisto di attrezzature per la gestione sostenibile degli effluenti di allevamento prodotti esclusivamente sul territorio regionale.

Per approfondimenti: [http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Agricoltura)

[c=News&childpagename=DG_Agricoltura](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Agricoltura)

[%2FDetail&p=1213520988303&pagename=DG_AGRWrapper&cid=1213520988303](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&p=1213520988303&pagename=DG_AGRWrapper&cid=1213520988303)

Bollettino Diabrotica

Il Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia, ha ripreso dal 24 aprile 2012 la pubblicazione dello specifico Bollettino Diabrotica. Il bollettino mette a disposizione informazioni in tempo reale sull'evoluzione del ciclo biologico dell'insetto e sugli interventi di controllo consigliati.

Il Bollettino Diabrotica può essere scaricato dal sito dell'ERSAF insieme al Bollettino Agrometeorologico Regionale:

[http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?](http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idArea=17270&idCat=18786&ID=18786&TipoElemento=categoria)

[idArea=17270&idCat=18786&ID=18786&TipoElemento=categoria](http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idArea=17270&idCat=18786&ID=18786&TipoElemento=categoria)

Domenica 3 giugno torna a Rozzano "PER CORTI E CASCINE"

La mostra mercato di "PER CORTI E CASCINE" promossa dalla Confederazione italiana agricoltori in collaborazione con Turismo Verde della Lombardia, la società Ama Rozzano e il Comune di Rozzano, torna domenica 3 giugno, presso il Centro Culturale Cascina Grande di Rozzano (Milano), in viale Togliatti, proponendo una vetrina delle produzioni agricole lombarde.

Come nella precedente edizione, sarà possibile acquistare prodotti di qualità, freschi e trasformati, sia biologici che da produzioni tradizionali, come formaggi (vaccini, caprini e bufala), cereali, miele e prodotti dell'alveare, frutta e verdura, vini, conserve varie, olio, fiori e piante.

Ecco il programma di domenica 3 giugno

- 10.00/18.30 - Mostra Mercato "PER CORTI E CASCINE" degustazione e vendita di prodotti agricoli alimentari.

- 15.00/17.30 - Laboratorio del giocattolo antico. Protagonisti sono i bambini che, accompagnati da un genitore, costruiranno, sotto la guida di un esperto, dei giocattoli in legno della tradizione contadina.

- 16.30/18.30 - Giocoleria: saltimbanchi, giocolieri e truccabimbi si alternano per intrattenere grandi e piccini. A cura dei "Giocolieri di piazza Mercanti".

Il progetto ha già ottenuto il patrocinio della Regione Lombardia, Direzione generale Agricoltura, Provincia di Milano, Unioncamere Lombardia e Ersaf Lombardia. Per informazioni sulle attività e costi, oltre alle prenotazioni telefonare al numero: 02.89269344.

www.cia.it

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Diego Balduzzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura